



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000152
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	insegna
OGTT	Tipologia oggetto	onorificenza
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	stella con aquila bicipite sovrapposta a due scimitarre incrociate e caricata su ghirlanda decorata con nodi sabaudi e fasci littori
SGTI	Soggetto	elmo decorato con testa di capra tra bandiere e cannoni
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	

PVCP Provincia FC

PVCC Comune Forlì

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT Tipologia museo

LDCN Contenitore Museo Storico "Dante Foschi"

LDCU Denominazione spazio viabilistico Via Piero Maroncelli, 3 (c/o Palazzo del Mutilato)

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1940

DTSF A 1943

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTR Riferimento all'intervento medaglista

AUTB Nome scelto (ente collettivo) E. GARDINO SUCC. CRAVANZOLA ROMA

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici dal 1927

AUTH Sigla per citazione 30694361

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica metallo/ doratura/ smaltatura

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità mm

MISA Altezza 85

MISL Larghezza 46

MISP Profondità 2

DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	<p>Placca in metallo dorato, formata da una stella a cinque punte smaltate di bianco che è caricata al centro da un disco raffigurante un'aquila bicefala ad ali spiegate, sormontata da una stella e con gli occhi smaltati di rosso. La stella è sovrapposta a due scimitarre incrociate e a una ghirlanda smaltata di verde che è arricchita da nodi sabaudi alternati alle lettere della parola "FERT" e da due fasci littori posti alla base del cerchio. La ghirlanda è poi sormontata da un elmo, decorato in alto da una testa caprina dalle lunghe corna e dagli occhi smaltati di rosso, posto su tre cannoni e affiancato da quattro bandiere incrociate. Sul retro la placca presenta una lunga spilla posta verticalmente per la sospensione e al centro della corona il marchio a rilievo del produttore.</p>

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di produzione
STMI	Identificazione	Gioielleria Gardino Succ.ri Ditta D. Cravanzola di Roma
STMD	Descrizione	<p>Due cerchi concentrici divisi da sottili cornici attorcigliate: nel più esterno si legge l'epigrafe a rilievo "E. GARDINO SUCC. CRAVANZOLA/ ROMA", divisa da due stelle; nel più interno appare a rilievo lo scudo crociato sabauda sovrapposto al collare dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata e sormontato dalla corona reale.</p>

NSC

Notizie storico-critiche

Placca da ufficiale dell'Ordine di Scanderbeg, appartenuta al colonnello di Fanteria Enrico Poggipollini (Castel S. Pietro, 29/10/1896- Forlì, 2/7/1961), che prese parte ad entrambe le guerre mondiali. Trattasi di un ordine cavalleresco albanese che venne adottato dal Regno Italiano in seguito alla conquista dell'Albania durante la Seconda Guerra Mondiale: l'occupazione ebbe inizio il 7 aprile 1939, portando alla destituzione di re Zog I di Albania e all'annessione del paese all'Impero coloniale italiano che si prolungò fino al 1943. L'Ordine di Scanderbeg fu fondato nel 1925 dall'allora Presidente dell'Albania, Ahmed Bey Zogu (poi autoproclamatosi re il 1° settembre 1928, assumendo il nome di Zog I di Albania) e fu dedicato a Giorgio Castriota Scanderbeg, condottiero e patriota albanese del XV secolo, considerato il fondatore dello stato avendo liberato il proprio paese dal dominio dell'Impero Ottomano. In origine l'ordine prevedeva quattro classi di conferimento: Cavaliere di Gran Croce, Grande Ufficiale, Commendatore e Cavaliere. Tuttavia nel 1940, dopo la conquista italiana, venne aggiunta una quinta classe, quella di Ufficiale, che si fregiava di una medaglia e della placca oggetto della scheda. Con l'instaurazione del Protettorato Italiano del Regno d'Albania, inoltre le insegne dell'Ordine furono leggermente modificate in seguito all'aggiunta di emblemi italiani, quali i nodi sabaudi, il motto "FERT" e i fasci littori; rimasero invariate però le insegne nazionali albanesi, ossia lo stemma dell'aquila bicipite e l'elmo o corona di Scanderbeg. Quest'ultimo era il copricapo con cui venne incoronato Giorgio Castriota Scanderbeg, che era ornato in cima da una testa di capra: si racconta infatti che durante una furente battaglia contro i turchi che si prolungò fino a sera, lo Scanderbeg ordinò ad alcuni suoi soldati di recuperare un branco di capre e di legare delle torce accese alle loro corna; le capre vennero quindi liberate a notte inoltrata in direzione delle file dei soldati turchi, i quali credendo di essere assaliti da preponderanti forze nemiche batterono in ritirata. La capra fu scelta quindi dal condottiero albanese quale proprio emblema. Come dimostra il marchio presente sul retro della placca, l'onorificenza fu prodotta in Italia, presso la gioielleria romana E. Gardino succ. Cravanzola.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Marzetti P.
BIBD	Anno di edizione	1995
BIBH	Sigla per citazione	00042791
BIBN	V., pp., nn.	167-170

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2016
CMPN	Nome	Caponera D.

AN ANNOTAZIONI

OSS	Osservazioni	La placca è esposta all'interno di una vetrina insieme ad altri cimeli appartenuti al colonnello Enrico Poggipollini.
-----	--------------	---